

primo maggio

FESTA DEI LAVORATORI **2019**

**LAVORO
DIRITTI
STATO
SOCIALE**

LA NOSTRA EUROPA



CISL



VERRÈS - MERCOLEDÌ 1° MAGGIO - PROGRAMMA:

ore 10.00
ore 10.30
ore 11.00
ore 11.30

ritrovo dei partecipanti in Piazza dell'ospedale
corteo e deposizione corona ai Caduti
discorsi ufficiali in piazza E. Chanoux
vin d'honneur in piazza E. Chanoux

CGIL, CISL, SAVT E UIL della Valle d'Aosta invitano tutta la popolazione valdostana a partecipare numerosa alla celebrazione della Festa del 1° Maggio a Verrès per sostenere la lotta del sindacato per una Europa del lavoro, dei diritti, per la crescita e l'occupazione

UN PRIMO MAGGIO UNITI A VERRÈS

VERRÈS - MERCOLEDÌ 1° MAGGIO

La manifestazione è dedicata al lavoro e all'Europa, con lo slogan:

"La nostra Europa: lavoro, diritti, stato sociale"

Affinché il Governo del Paese cambi passo nelle politiche economiche e fiscali, Cgil, Cisl Savt e Uil della Valle d'Aosta proseguono la mobilitazione unitaria iniziata il 9 febbraio scorso a sostegno della www.cgil.it piattaforma unitaria, che culminerà, il 22 giugno a Reggio Calabria con una manifestazione nazionale unitaria per rivendicare una seria politica industriale, investimenti, e rilancio del Mezzogiorno.

Il 1° maggio a Bologna per la festa dei lavoratori che quest'anno avrà come slogan 'La nostra Europa: lavoro, diritti, stato sociale' dimostra la volontà sindacale per la creazione di una Europa sociale sempre perseguita dalla politica della Confederazione europea dei sindacati.

Intanto sono stati proclamati dalle varie categorie scioperi e manifestazioni a sostegno della mobilitazione per la piattaforma unitaria presentata al Governo nazionale: il 17 maggio incroceranno le braccia i lavoratori del comparto scuola, università e ricerca, il 1° giugno scenderanno in piazza del Popolo a Roma i pensionati, mentre l'8 giugno sarà la volta del pubblico impiego con la manifestazione nazionale nella stessa piazza. Il 14 giugno sciopero di 8 ore per i metalmeccanici e tre manifestazioni al nord, sud e centro Italia. Nel mese di marzo hanno già incrociato le braccia i lavoratori edili e del trasporto aereo.

Come sindacato dobbiamo lavorare per riaffermare gli equilibri tra le tematiche economiche, occupazionali, sociali e ambientali. Dobbiamo rifiutare ogni tentativo di ridurre gli obiettivi di Lisbona.

Il sindacato deve opporsi con forza ad ogni ulteriore deregolamentazione del mercato del lavoro in Europa! Abbiamo bisogno di strategie intelligenti per la modernizzazione con un elevato livello di sicurezza sociale.

Il sindacato deve battersi per maggiori investimenti nella formazione d'ingresso e in quella continua, non-

ché per la messa in opera di strategie efficaci per la formazione per tutto l'arco della vita.

E' necessario un investimento maggiore nella ricerca e nello sviluppo, se vogliamo diventare un'Europa dell'innovazione tesa a produrre prodotti di alta qualità tecnologica in grado di imporsi sul mercato internazionale.

L'Europa ha bisogno di migliore occupazione e di occupazione più sostenibile (e non di orari di lavoro più lunghi e di lavoro precario) e di lanciare la sfida dei diritti del lavoro globalizzati.

Crescita e stabilità debbono essere promosse da un'efficace politica europea di coordinamento economico e occupazionale.

Il sindacato deve sostenere il cammino verso la realizzazione del mercato interno nel settore dei servizi, che può costituire un'opportunità per l'occupazione e sviluppare servizi di elevata qualità per la popolazione in Europa.

Integrando con forza vincolante la Carta dei diritti fondamentali nella Costituzione Europea, si è sicuramente rafforzata l'Europa sociale.

Bisogna dire "sì" ai diritti sindacali, "sì" al diritto all'informazione puntuale ed alla consultazione dei lavoratori, "sì" ai contratti collettivi, alla partecipazione dei lavoratori e al dialogo sociale.

Consolidare l'Europa sociale significa dire "sì" all'obiettivo politico del ristabilimento della piena occupazione, alle pari opportunità e alla non discriminazione di ogni tipo.

L'Europa ha bisogno di un'agenda politica sociale più attiva e non di una moratoria nelle politiche sociali, nel solo interesse del mondo degli affari. Tutti i sindacati europei devono continuare a lottare per un'Europa sociale, per la creazione di una Costituzione Sociale, favorevole ad un'economia di mercato sociale ed alla piena occupazione.

I lavoratori e il loro capitale umano e professionale sono l'investimento primario per l'Europa per creare nuove ricchezze e uno sviluppo sostenibile.

